
**FORNITURA E SERVIZIO DI LAVAGGIO E RIPRISTINO
INDUMENTI DI LAVORO GENERICI E IN ALTA VISIBILITA'
(DPI)**

ALLEGATO A2

**CAPITOLATO TECNICO SERVIZIO DI LAVAGGIO E
RIPRISTINO INDUMENTI DI LAVORO GENERICI E IN ALTA
VISIBILITA' (DPI)**

INDICE

ARTICOLO 1 – OGGETTO DELL’ AFFIDAMENTO.....	3
ARTICOLO 1.1 – OBIETTIVI DELL’APPALTO	4
ARTICOLO 2– DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	4
ARTICOLO 3 – REPORT	7
ARTICOLO 4 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM).....	9
ARTICOLO 5 – FORMAZIONE DEGLI UTILIZZATORI DEI CAPI	9
ARTICOLO 6 – ARTICOLI PERSI, DANNEGGIATI, NON RESTITUITI O MODIFICATI.....	9
ARTICOLO 7 – ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	10
ARTICOLO 8 – APPOSIZIONE E DIMENSIONE LOGO AZIENDALE.....	10
ARTICOLO 9 – RITIRO DELLO SPORCO, CONSEGNA DEL PULITO	10
ARTICOLO 10 – FLESSIBILITÀ DEL SERVIZIO DI LAVAGGIO – RITIRO – CONSEGNA	11
ARTICOLO 11 – TRACCIATURA DEI CAPI	11
ARTICOLO 12 – CONTROLLO DEI CAPI.....	12

ARTICOLO 1 – OGGETTO DELL' AFFIDAMENTO

Le presenti Specifiche Tecniche descrivono le modalità di svolgimento del servizio di lavaggio e ripristino di indumenti da lavoro generici e di Dispositivi di Protezione Individuale ad Alta Visibilità (di seguito denominati D.P.I.) che Acquedotto del Fiora S.p.A., in qualità di Committente, intende affidare ad un operatore economico qualificato.

La Committente corrisponderà al Fornitore per il servizio di lavanderia aggiudicatario un canone annuo forfettario, frazionato con pagamenti mensili, ed onnicomprensivo di tutti gli operatori gestiti.

Il Fornitore avrà cura di presentare un'offerta tecnico-economica che tenga conto di tutti i parametri esplicitati nella documentazione di gara e relativi allegati per la determinazione di detto canone.

Il numero di operatori ad oggi risultanti è 318, ma è da ritenersi come dato indicativo e non esaustivo.

L'importo di contratto dovrà ritenersi comprensivo, quindi senza alcuna variazione economica, per modificazioni in aumento o decremento del personale in organico alla S.A. (n. 318 persone), e quindi della quantità complessiva dei lavaggi, nella misura massima del 2%.

Per quanto attiene ad eventuali oscillazioni superiori, sia in aumento che in decremento, la quantifica sarà determinata in contraddittorio. Al solo fine di procedere alla valutazione economica, senza che quanto indicato rappresenti un vincolo per Acquedotto del Fiora S.p.A, nella seguente tabella sono riportati i quantitativi stimati per il servizio in parola:

n.	Descrizione	Codice	UM	Qtà
1	SERVIZIO LAVAGGIO INDUMENTI	SERV.LAVAGGIO.IND	NR	10508

ARTICOLO 1.1 – OBIETTIVI DELL'APPALTO

- Servizio di lavaggio, disinfezione, asciugatura, stiro, imballaggio e rammendo di divise ed abiti da lavoro per tutti gli usi e necessità del personale di Acquedotto del Fiora;
- Controllo stato usura del capo e per i DPI HV controllo del mantenimento dei parametri minimi richiesti dalla norma di riferimento (UNI EN 20471:2019) ovvero 4.1 aree minime di materiale visibili, 5.1 colore del materiale di fondo, 6.2 requisiti fotometrici del materiale retroriflettente con processo certificato
- Sicurezza igienica: garanzia di lavaggi efficaci nel rispetto della salute (UNI EN 14065:2004) e dell'ambiente (UNI EN 14001);
- Servizio con personale e mezzi propri per la consegna e prelievo del vestiario presso i siti individuati dalla Stazione Appaltante;
- Segnalazione dei capi da sostituire

ARTICOLO 2– DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Rientrano nell'oggetto del presente capitolato le seguenti attività:

1. Identificazione tramite microchip dei singoli capi del personale di Acquedotto del Fiora Spa: ciascun indumento assegnato ai dipendenti della Committente e interessato dal servizio oggetto della selezione dovrà essere associabile ad una sola persona, mediante un sistema di identificazione con codice a barre e/o microchip (o tecnologia equivalente) posti nel capo, che permetta di seguire tutte le fasi del ciclo di vita del capo stesso.
2. Lavaggio settimanale di indumenti di lavoro specifici e generici e D.P.I. ad alta visibilità, specifico in funzione alla tipologia di sporco, asciugatura e stiratura industriale degli indumenti, per il lavaggio e l'igienizzazione l'affidatario dovrà considerare i seguenti parametri:
 - La manutenzione dovrà avvenire in conformità alle indicazioni riportate nell'apposita etichetta cucita sul capo;
 - Il rispetto delle indicazioni sopra riportate ed il mantenimento dei requisiti delle norme armonizzate UNI EN ISO 13688/2013 e UNI EN 20471/2017, saranno comunque prevalenti rispetto alla qualità sensoriale (ad es. assenza di macchie ottenuta a discapito dei requisiti predetti);
 - Il processo di lavaggio dei capi dovrà avvenire con sistema di abbattimento e controllo della biocontaminazione conforme alla norma UNI EN 14065/2016;

La Committente si riserva di effettuare verifiche microbiologiche presso un laboratorio specializzato del settore tessile.

Gli indumenti dovranno essere lavati ed igienizzati utilizzando prodotti che non diano luogo a problematiche dermatologiche ed allergologiche per i dipendenti, nonché a problematiche ambientali delle fasi del processo di lavaggio e di igienizzazione. Tutti i trattamenti eseguiti sui capi non dovranno pregiudicarne le caratteristiche di impermeabilità, di traspirazione e le prestazioni fisico-meccaniche.

3. Ripristino degli indumenti sottoposti a lavaggio, inteso come eventuali interventi di manutenzione degli indumenti: ogni singolo indumento è sottoposto a cura dell'affidatario al controllo per l'attuazione dell'eventuale manutenzione ordinaria e straordinaria.

Per Manutenzione si intende l'insieme degli interventi volti a mantenere decorosi ed efficienti gli indumenti, sempre nel rispetto delle loro caratteristiche originarie e più precisamente: piccoli rammendi, sostituzione di bottoni o automatici, piccole cuciture, sostituzione di cerniere. Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria sono a carico dell'appaltatore che vi dovrà provvedere a proprie spese, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'appaltante.

Sarà compito del o.e. prediligere sempre la possibile riparazione del capo in luogo alla sostituzione, che qualora avvenga, dovrà essere opportunamente corredata dai giustificativi di detta scelta ed inviata al Direttore del Servizio di Acquedotto del Fiora referente per l'appalto qui in oggetto.

4. Verifica di conformità dei D.P.I. ad alta visibilità e segnalazione di indumenti non più idonei all'uso: i D.P.I. ad alta visibilità dovranno essere costantemente sottoposti a verifica e controlli relativamente alla loro idoneità in riferimento alla norma di settore UNI EN ISO 13688/2013 e UNI EN 20471/2017.

Quando e se l'o.e. assegnatario del servizio di lavaggio degli indumenti riscontrasse eventuali non idoneità, il fornitore dovrà provvedere a segnalare quali indumenti non sono idonei al fine di una pronta e tempestiva sostituzione da effettuarsi con il coordinamento della committente. Nel caso di indumenti smarriti o irrimediabilmente danneggiati dall'Appaltatore durante il lavaggio o le riparazioni, questi saranno sostituiti e la S.A. sarà risarcita dall'appaltatore al valore residuo del capo determinato dal prezzo di acquisto dedotto del 2,08% per ogni mese trascorso dalla data di assegnazione all'utente. L'affidatario è comunque garante della gestione degli indumenti lavati e ha l'obbligo di consegnare indumenti sempre idonei all'uso e pienamente rispondenti a tutte le normative vigenti in materia di igiene, sanità, sicurezza sul lavoro ed altre prescrizioni tecniche previste dal presente capitolato. In particolare, i DPI ad alta visibilità con caratteristiche fotometriche fuori tolleranza dovranno essere consegnati a parte e accompagnati dall'apposito report di dettaglio dei valori riscontrati sul capo.

5. Sostituzione e reintegro capi non conformi ed assegnazione nuovi capi

Nel caso in cui l'o.e. assegnatario del servizio di lavaggio degli indumenti riscontrasse eventuali non idoneità dell'indumento, questo sarà marchiato come "scartato" e riconsegnato previa segnalazione a mezzo mail, c/o il magazzino della Committente. Sarà cura del Fornitore fornire con cadenza settimanale l'elenco dei capi scartati con riferimento degli assegnatari (escluso dal

circuito di lavaggio) in modo da permettere alla Committente di provvedere tempestivamente alla sostituzione del capo.

Sussequentemente al primo (1°) lavaggio teso a vagliare l'idoneità dell'indumento stesso qualora questo risultasse inadatto ed in costanza d'invio di report contenente i giustificativi tesi a esplicitare alla Committenza le fattispecie esistenti che configurano la non idoneità del capo, lo stesso dovrà essere reinvio al Produttore per la sostituzione dello stesso, senza onere alcuno ricadente in capo alla Committenza.

Qualora invece, l'inidoneità del capo si manifestasse in costanza d'appalto attraverso la segnalazione dell'o.e. appaltatore del servizio di lavaggio, e dopo un uso prolungato dello stesso capo, cioè per un tempo non inferiore a 24 mesi (garanzia europea sui beni nuovi acquistati – Codice del Consumo art. 130), previa autorizzazione della Committenza, per tramite del Direttore del Servizio di Acquedotto del Fiora, la quale dovrà essere espressa ed in conseguenza all'invio e vaglio del capo stesso ad Acquedotto del Fiora. Il fornitore del servizio di lavanderia, solo dopo aver espletato i succitati passaggi, ed accertatosi di aver ricevuto idonea autorizzazione espressa, invierà l'elenco dei capi scartati e da reintegrare al soggetto confezionatore che avrà il compito a sua volta di inviare i nuovi capi alla lavanderia per la successiva cippatura e riconsegna al dipendente con il costo a carico della S.A.

I capi in alta visibilità fuori tolleranza, dovranno essere riconsegnati a parte, accompagnati da un rapporto dettagliato di lettura.

6. Confezionamento, piegatura ed imballaggio di indumenti lavati e igienizzati: gli indumenti lavati ed igienizzati dovranno essere consegnati opportunamente piegati ed imballati in sacchetti trasparenti di polietilene, al fine di assicurare il mantenimento della qualità igienica.

Ogni sacchetto dovrà riportare all'esterno, su apposita etichetta ben visibile, il codice del dipendente e la relativa sede operativa/sede di ritiro.

7. Il ritiro degli indumenti sporchi e la riconsegna degli indumenti puliti, dovrà avvenire con cadenza settimanale: l'affidatario dovrà provvedere, con mezzi propri e proprio personale, al ritiro degli indumenti da lavare presso le sedi/impianti indicate dalla committente, posti nel contenitore dedicato allo "sporco" fornito in comodato d'uso gratuito dalla Committenza. Il ritiro dovrà essere effettuato negli orari di apertura delle sedi/impianti operativi in ogni caso dal lunedì al giovedì in orario dalle ore 8:30 - 16:30 ed il venerdì in orario 8:30 - 14:00, con cadenza settimanale in un giorno concordato con la committente prima dell'inizio della fornitura. Qualora tali giornate coincidessero con festività, sarà considerato valido il ritiro entro il giorno non festivo immediatamente successivo. Eventuali variazioni delle tempistiche di ritiro potranno essere concordate tra le parti previa comunicazione scritta ed approvazione formale. Contestualmente al ritiro degli indumenti sporchi, con le stesse modalità relative agli orari, alle giornate festive e alle variazioni di tempistica dovrà avvenire la consegna degli indumenti puliti. Come termine di consegna dell'indumento pulito, si considera la data prevista per il successivo ritiro dell'indumento sporco per la tipologia di indumento e per il dipendente cui è assegnato. Ad ogni consegna di indumenti lavati ed igienizzati, dovrà essere inviata copia della bolla accompagnatoria a prevenzioneeprotezione@fiora.it riportante l'elenco degli indumenti restituiti per ogni nominativo della sede.

I punti di ritiro, potranno eventualmente nel tempo subire modifiche, pur rimanendo il numero di siti di ritiro/consegna complessivo da gestire sempre lo stesso

8. Messa a disposizione di armadietti sporco/pulito per gli indumenti sporchi da far lavare e puliti da ritirare: in ciascuna sede/impianto indicata dalla Committente, saranno posizionati nei locali indicati, a cura e spese dell'affidatario del servizio di lavanderia, appositi armadietti per la consegna degli indumenti puliti e, separatamente idonei contenitori per gli indumenti sporchi che abbiano le caratteristiche di seguito riportate. due copie della chiave di chiusura dell'armadietto saranno consegnate al dipendente ed almeno una sarà in possesso dell'appaltatore per il ritiro/consegna degli indumenti; su ciascun armadietto dovrà essere apposta, a cura dell'appaltatore, una targhetta indelebile con il codice del dipendente assegnatario; gli armadietti (scomparti) posizionati presso ciascuna sede dovranno essere in numero pari al numero di dipendenti interessati al servizio per la specifica sede. Contenitori per gli indumenti sporchi: la capienza dovrà essere sufficiente a contenere gli indumenti sporchi di tutti gli utilizzatori; la chiusura dovrà consentire il deposito del capo sporco senza permetterne l'estrazione, se non da parte del personale addetto al ritiro o di eventuali gestori interni del servizio.

È prevista a carico dell'appaltatore una specifica attività di formazione degli utenti circa il corretto uso degli indumenti e le modalità con cui effettuare le consegne ed i prelievi, la quale sarà concordata con Acquedotto del Fiora sia nello svolgimento che nelle tempistiche, e comunque secondo le modalità che l'affidatario avrà previsto in sede di gara, al punto B4.4 dell'offerta tecnica.

9. Emissione di reportistica con periodicità mensile o su richiesta della committente, per il controllo delle prestazioni rese (report nominativo, per sito e per singolo capo, con indicazione del numero di lavaggi previsti ed effettuati); emissione di reportistica mensile per la fatturazione (report complessivo per sede, nominativo e numero di operatori serviti, con importo canone mensile): la gestione del servizio di lavaggio dovrà avvenire mediante l'impiego di sistemi informatizzati che consentano alla committente di verificare la contabilizzazione e il controllo delle prestazioni di lavaggio effettivamente svolte, in riferimento al sito di provenienza e per singolo capo lavato. Ai fini del controllo sulla qualità degli indumenti/DPI lavati, il fornitore, con cadenza periodica e/o su richiesta della Committente, dovrà predisporre un report mensile riportante le letture fallite, per numero e tipologia di indumenti ad Alta Visibilità DPI, e i capi dismessi, suddivisi per persona e per sede/impianto.

Ai fini della verifica dei capi lavati per la successiva fatturazione, sarà cura del fornitore predisporre mensilmente un report nominativo per sito e per singolo capo, con numero di lavaggi effettuati.

Mensilmente la lavanderia dovrà trasmettere report sintetico con indicazione dei nominativi per sede, dei lavoratori che non hanno utilizzato il servizio di lavanderia; su richiesta saranno forniti dati più specifici.

ARTICOLO 3 – REPORT

All'affidatario sarà richiesto di fornire, con cadenza mensile, un report dei controlli di qualità effettuati sugli indumenti DPI ad alta visibilità per accertarne il mantenimento dei requisiti essenziali in seguito a manutenzione.

Tale report dovrà riportare almeno le seguenti indicazioni:

- codice a barre;
- norma di riferimento;
- data lettura;
- codice cliente;
- ragione sociale;
- codice articolo;
- descrizione articolo;
- numero armadietto;
- nome e cognome dell'utilizzatore;
- valore del coefficiente areico di retroriflessione delle bande (cd/lux m-2);
- giudizio di conformità del coefficiente areico di retroriflessione delle bande
- (OK/fallito);
- valore delle coordinate tricromatiche (o di colore) del materiale fluorescente (x e y);
- valore del fattore di luminanza del materiale fluorescente ();
- giudizio di conformità del fattore di luminanza e delle coordinate tricromatiche, in relazione al quadrilatero del relativo colore fluorescente (OK/fallito).
- giudizio complessivo di idoneità del DPI.

La procedura di verifica e controllo del mantenimento dei requisiti fotometrici dei DPI ad alta visibilità, dovrà prevedere la determinazione su ogni capo delle coordinate di colore del materiale di fondo e del coefficiente di retroriflessione delle bande, eseguendo per entrambe, in tre punti distinti, 3 misure sul lato anteriore del capo e 3 sulla parte posteriore. Verificare che le prestazioni spettrofotometriche medie del materiale di fondo e delle bande rientrino nei requisiti della norma EN 20471 dopo trattamento di lavaggio.

Nel caso non venissero soddisfatti tutti i valori minimi previsti dalla normativa, in termini di prestazioni fotometriche o aree minime, il capo verrà dichiarato "Fuori tolleranza".

I capi DPI fuori tolleranza, dovranno essere riconsegnati a parte, accompagnati da un rapporto dettagliato di lettura.

L'appaltatore dovrà fornire periodicamente i dati di dettaglio relativi allo stato di utilizzo del servizio, via web o e-mail, o attraverso altro servizio in informatizzato in rete.

ARTICOLO 4 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Resta inteso che "IL SERVIZIO DI LAVAGGIO E RIPRISTINO INDUMENTI DI LAVORO GENERICI E IN ALTA VISIBILITA' (DPI)" dovrà essere sempre effettuato nel rispetto dei CAM di riferimento ed in particolare quelli disponibili sul sito del MASE:

-Affidamento del servizio di lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria (adottati con DM 9 dicembre 2020 in GURI n. 2 del 4/01/2021) lettera D. criteri ambientali minimi dei detergenti e sistemi a piu' componenti per il lavaggio industriale dei tessili e assimilati

ARTICOLO 5 – FORMAZIONE DEGLI UTILIZZATORI DEI CAPI

Come precedentemente richiamato, a carico e cura dell'affidatario è prevista una specifica attività di formazione degli operatori per un regolare svolgimento del servizio; l'attività dovrà dunque prevedere la diffusione delle necessarie informazioni circa il corretto uso degli indumenti, degli armadietti, ecc. e le modalità operative con cui effettuare le consegne ed i prelievi. Il servizio dovrà essere reso in conformità dell'offerta tecnica B4.4.

ARTICOLO 6 – ARTICOLI PERSI, DANNEGGIATI, NON RESTITUITI O MODIFICATI

Saranno imputati all'affidatario i capi che durante i servizi di cui alla presente Procedura siano stati:

- smarriti;
- irrimediabilmente danneggiati, anche per sole modifiche;
- non restituiti alla cessazione del rapporto;

Per determinare il valore residuo di un indumento, l'affidatario dovrà utilizzare il prezzo di fornitura degli indumenti a cui verrà applicato un deprezzamento percentuale proporzionale ai mesi di utilizzo in accordo alla seguente tabella addebiti. Per il calcolo dei mesi di utilizzo, su ogni etichetta apposta sugli indumenti è indicata la data di messa in uso del capo (es.A08 si intende gennaio 2008; E11 si intende maggio 2011).

Tabella addebiti Mesi di utilizzo	% deprezzamento	% addebito
Fino a 12 mesi	0%	100%

Oltre 12 mesi e fino a 24	25%	75%
Oltre 24 mesi	50%	50%

ARTICOLO 7 – ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Per le tempistiche di cui al presente affidamento si rimanda a quanto già previsto e disciplinato nel bando di gara.

ARTICOLO 8 – APPOSIZIONE E DIMENSIONE LOGO AZIENDALE

Nella tabella seguente viene illustrato, per ogni indumento, la posizione del logo da apporre su di esso (tipologia di etichetta in trasfert digitale IDONEA AL LAVAGGIO INDUSTRIALE);

INDUMENTO	POSIZIONE	Dimensione minima
Polo (manica corta – lunga); T-shirt Felpa H.V e Felpa Laboratorio Pile HV Gilet H.V.	Lato SX all'altezza del petto	Mis 6 x 3 cm
Giaccone H.V. e Corpetto H.V.	Lato SX all'altezza del petto Centrale s schiena	Mis 6 x 3 cm Mis 28 x 10,7 cm
Camice Antiacido	Lato SX all'altezza del petto	Mis 6 x 3 cm
Cappellino con visiera e berretto	Frontale	Mis 6 x 3 cm
Pantalone HV	NESSUN LOGO	-
Pantalone antiacido	NESSUN LOGO	-

Sarà compito dell'o.e. effettuare la progettazione grafica della composizione dei loghi, l'apposizione del logo Aziendale mediante la tecnica di stampa più adatta al tessuto del capo o comunque con modalità che garantisca una buona resa grafica e sia resistente a lavaggi e usura, senza che l'o.e. questa possa richiedere ulteriore compenso;

La stampa dovrà essere ben visibile e persistente nei colori anche dopo vari lavaggi.

Alcuni capi oggetto del presente, dovranno essere dotati di logo, e la S.A. si riserva di comunicare all'o.e. quali capi escludere dall'apposizione del logo e su quali provvedere all'apposizione.

ARTICOLO 9 – RITIRO DELLO SPORCO, CONSEGNA DEL PULITO

L'aggiudicatario dovrà provvedere, secondo la frequenza minima di ritiri/consegne secondo le indicazioni dalla S.A. (comunque non inferiore a 1 (una) volta a settimana) o salvo altre proposte

sempre migliorative, al ritiro degli indumenti da lavare e controllare presso i magazzini/sito operativo della S.A. (vedi tabella – ALLEGATO A4 – Sedi Operative), prelevandoli dagli appositi contenitori, già in possesso della S.A., e contestualmente a consegnare gli indumenti puliti.

Il ritiro avverrà nel giorno concordato per ogni magazzino/sito operativo indicato, in ogni caso dal lunedì al giovedì in orario dalle ore 8:30 - 16:30 ed il Venerdì in orario 8:30 - 14:00.

Gli indumenti lavati e stirati, saranno confezionati in sacchi trasparenti di nylon, riportanti in esterno, su apposita etichetta, il nominativo del dipendente; ogni sacchetto dovrà essere riposto all'interno dell'armadietto, nello scomparto/i destinati al pulito; i sacchi, costituiscono parti integranti del servizio complessivo di lavaggio.

Ogni ritardo nella consegna degli indumenti (sarà considerato ritardo una mancata consegna nel giorno concordato e prestabilito), potrà dare luogo all'applicazione delle penali previste. Le anomalie del servizio, eventualmente riscontrate, dovute a ritardi o/e mancate consegne, potranno essere valutate come penale, come descritto nel bando di gara.

I punti di ritiro, potranno eventualmente nel tempo subire modifiche, pur rimanendo il numero di siti di ritiro/consegna complessivo da gestire sempre lo stesso, definito nella tabella sovrastante.

ARTICOLO 10 – FLESSIBILITÀ DEL SERVIZIO DI LAVAGGIO – RITIRO – CONSEGNA

L'appaltatore si impegna ad offrire comunque flessibilità del servizio, ovvero a gestire senza oneri aggiuntivi eventuali disguidi, problematiche di derivazione logistica, nella consegna/ritiro, variazioni eventuali, conseguenti ad impossibilità, per malattia o gestione emergenze sul lavoro, o altre cause non prevedibili, ecc.

La S.A si impegna, per quanto possibile, ad avvertire e a richiedere tempestivamente la variazione.

ARTICOLO 11 – TRACCIATURA DEI CAPI

Viene richiesta la codificazione dei capi (ogni indumento dovrà essere associabile ad una sola persona e tracciabile nei percorsi di lavaggio/finitura/controllo) tramite un sistema di identificazione mediante un codice o numero o bar-code o microchip posto all'interno del capo, in modo tale da poterne seguire tutte le fasi del ciclo di vita.

Tale sistema di tracciatura dovrà monitorare e registrare l'intero ciclo di vita di un capo e lo storico dei trattamenti subiti:

- quanti capi sono in lavaggio;
- quanti lavaggi ha subito il capo;
- quanti sono stati consegnati a quel manutentore;
- quanti sono in rammendo;
- quanti sono stati sostituiti per rottura o non conformità;
- quanti e quali capi non vengono riconsegnati in Lavanderia da tempo (con data certa);

La tracciatura del capo inoltre dovrà fornire anche le seguenti informazioni:

- se ci sono capi mancanti;
- se la dotazione che ogni collaboratore ha è troppo elevata;
- se la dotazione che ogni collaboratore ha è insufficiente.

Nonché monitorare il percorso del capo/capi dall'azienda alla lavanderia e ritorno.

ARTICOLO 12 – CONTROLLO DEI CAPI

L'o.e. si impegna ad effettuare un controllo sistematico degli indumenti: i quali essendo DPI, dovranno essere verificati non solo dal punto di vista dell'usura dei tessuti e necessità di eventuali rammendi, ma anche dal punto di vista del mantenimento ai parametri di retro-riflettenza e luminescenza assicurando la piena corrispondenza ai requisiti della UNI EN 20471:2017;